

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Debiti per attività di investimento:		
- fornitori per attività di investimento	1.224	1.544
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	304	468
- altri	328	268
	1.856	2.280
Altri debiti:		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	2.078	2.356
- personale	571	589
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261	269
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	628	137
- altri	931	1.532
	4.469	4.883
	6.325	7.163

Gli altri debiti di 1.532 milioni di euro (931 milioni di euro al 31 dicembre 2010) comprendono il debito verso i fornitori di gas di 719 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a seguito dell'attivazione della clausola di take-or-pay sui contratti di approvvigionamento, al netto dei pagamenti eseguiti nell'esercizio.

I debiti verso parti correlate sono indicate alla nota n. 42 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

23 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Imprese italiane	300	390
Imprese estere	1.215	1.702
	1.515	2.092

Le imposte sono indicate alla nota n. 39 – Imposte sul reddito.

24 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Accise e imposte di consumo	930	1.049
Altre imposte e tasse	729	847
	1.659	1.896

25 Altre passività correnti

Le altre passività correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	656	1.668
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	475	121
Altre passività	489	448
	1.620	2.237

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Currency swap	162	4.776	1.582	448	3.979	8.076
Interest currency swap	18	116		6	116	
Altri	1	141	29	1		23
	181	5.033	1.611	455	4.095	8.099
Contratti su tassi d'interesse						
Interest Rate Swap	11	25	1.504	3		735
	11	25	1.504	3		735
Contratti su merci						
Over The Counter	354	430	2.277	1.066	3.829	4.620
Future	10		161	63	418	173
Altri	100		442	81		548
	464	430	2.880	1.210	4.247	5.341
	656	5.488	5.995	1.668	8.342	14.175

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading di 1.668 milioni di euro (656 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguarda: (i) per 1.587 milioni di euro (621 milioni di euro al 31 dicembre 2010) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per 80 milioni di euro (35 milioni di euro al 31 dicembre 2010) strumenti finanziari derivati di trading su commodity posti in essere dal settore Gas & Power per la gestione attiva del margine economico, come previsto dal nuovo modello di business del Mercato; (iii) per 1 milione di euro derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas del settore Exploration & Production.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di 121 milioni di euro (475 milioni di euro al 31 dicembre 2010) è riferito al settore Gas & Power per 119 milioni di euro (settore Gas & Power per 244 milioni di euro e settore Exploration & Production per 231 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il fair value relativo al settore Gas & Power si riferisce a operazioni di copertura del rischio cambio e commodity descritte alla nota n. 13 - Altre attività correnti. Le operazioni di copertura del settore Exploration & Production sono terminate nel 2011 con il settlement di derivati corrispondenti a 9 milioni di barili a chiusura della transazione per originari 125,7 milioni di barili. Il fair value attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza 2012 è indicato alla nota n. 13 - Altre attività correnti; il fair value passivo e attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2012 è indicato rispettivamente alle note n. 30 - Altre passività non correnti e n. 20 - Altre attività non correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 32 - Patrimonio netto e n. 36 - Costi operativi.

Gli impegni di acquisto e di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano rispettivamente a 3.409 e 452 milioni di euro (rispettivamente 1.805 e 849 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Passività non correnti

Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito indicate con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza	Valore al 31 dicembre		Scad. 2012	Scadenza					
		2010	2011		2013	2014	2015	2016	Oltre	Totale
Banche	2012-2029	7.224	9.654	1.601	1.329	3.681	629	1.285	1.129	8.053
Obbligazioni ordinarie	2012-2040	13.572	15.049	397	1607	1.337	2.231	1.492	7.985	14.652
Altri finanziatori	2012-2023	472	435	38	57	46	48	48	198	397
		21.268	25.138	2.036	2.993	5.064	2.908	2.825	9.312	23.102

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 25.138 milioni di euro (21.268 milioni di euro al 31 dicembre 2010) aumentano di 3.870 milioni di euro. La variazione comprende assunzioni nette per 3.585 milioni di euro e differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro e da allineamento al cambio di fine esercizio dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per 143 milioni di euro.

I debiti verso banche di 9.654 milioni di euro riguardano l'utilizzo di linee di credito committed per 4.107 milioni di euro.

Gli altri finanziatori di 435 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguardano per 15 milioni di euro operazioni di leasing finanziario (17 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono l'individuazione di garanzie alternative accettabili per la Banca Europea per gli Investimenti. Nel 2011 Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc con condizioni simili a quelle previste dagli accordi di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti. Al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a 1.685 milioni di euro e a 2.316 milioni di euro. Eni ritiene che l'eventuale mancato rispetto di tali covenants abbia un impatto poco significativo. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni di 15.049 milioni di euro riguardano titoli relativi al programma di Euro Medium Term Notes per complessivi 10.802 milioni di euro e altri prestiti obbligazionari per complessivi 4.247 milioni di euro.

L'analisi dei prestiti obbligazionari per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

Società emittente	Importo	Disaggio di emissione e ratio di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso (%)	
					da	a	da	a
[milioni di euro]								
Società emittente								
Euro Medium Term Notes								
Eni SpA	1.500	61	1.561	EUR		2016		5,000
Eni SpA	1.500	45	1.545	EUR		2013		4,625
Eni SpA	1.500	9	1.509	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.250	68	1.318	EUR		2014		5,875
Eni SpA	1.250	(1)	1.249	EUR		2017		4,750
Eni SpA	1.000	17	1.017	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	33	1.033	EUR		2018		3,500
Eni Finance International SA	539	11	550	GBP	2018	2021	4,750	6,125
Eni Finance International SA	459	3	462	YEN	2012	2037	1,150	2,810
Eni Finance International SA	300	7	307	EUR	2017	2031	3,750	5,600
Eni Finance International SA	197	3	200	USD	2013	2015	4,450	4,800
Eni Finance International SA	16		16	EUR		2015		variabile
Eni Finance International SA	35		35	USD		2013		variabile
	10.546	256	10.802					
Altri prestiti obbligazionari								
Eni SpA	1.000	11	1.011	EUR		2015		4,000
Eni SpA	1.109	(5)	1.104	EUR		2017		4,875
Eni SpA	1.000	(9)	991	EUR		2015		variabile
Eni SpA	215		215	EUR		2017		variabile
Eni SpA	348	1	349	USD		2020		4,150
Eni SpA	271		271	USD		2040		5,700
Eni USA Inc	309	(4)	305	USD		2027		7,300
Eni UK Holding Plc	1		1	GBP		2013		variabile
	4.253	(6)	4.247					
	14.799	250	15.049					

Le obbligazioni che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a 1.705 milioni di euro e riguardano Eni SpA per 1.545 milioni di euro, Eni Finance International SA per 159 milioni di euro e Eni UK Holding Plc per 1 milione di euro. Nel corso del 2011 sono state emesse nuove obbligazioni per 1.493 milioni di euro, di cui Eni SpA per 1.319 milioni di euro e Eni Finance International SA per 174 milioni di euro. Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono di seguito analizzate nella valuta cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2010 (milioni di euro)	Tasso medio (%)	31.12.2011 (milioni di euro)	Tasso medio (%)
Euro	18.895	3,5	22.196	3,2
Dollaro USA	1.415	5,7	1.926	5,0
Lira sterlina	527	5,5	551	5,3
Yen giapponese	426	2,0	462	2,0
Altre valute	5	6,8	3	6,3
	21.268		25.138	

Al 31 dicembre 2011 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per 3.201 milioni di euro [4.901 milioni di euro al 31 dicembre 2010]. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 27.103 milioni di euro (22.607 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Obbligazioni ordinarie	14.790	16.895
Banche	7.306	9.727
Altri finanziatori	511	481
	22.607	27.103

Il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra lo 0,7% e il 3,1% (0,8% e il 4,1% al 31 dicembre 2010).

Al 31 dicembre 2011 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.549		1.549	1.500		1.500
B. Titoli disponibili per la vendita	109		109	37		37
C. Liquidità (A+B)	1.658		1.658	1.537		1.537
D. Crediti finanziari	6		6	28		28
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	1.950		1.950	786		786
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	499	6.725	7.224	1.601	8.053	9.654
G. Prestiti obbligazionari	410	13.162	13.572	397	14.652	15.049
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	127		127	503		503
I. Altre passività finanziarie a breve termine	4.438		4.438	3.170		3.170
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	54	418	472	38	397	435
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	7.478	20.305	27.783	6.495	23.102	29.597
N. Indebitamento finanziario netto (M-C-D)	5.814	20.305	26.119	4.930	23.102	28.032

I titoli disponibili per la vendita di 37 milioni di euro (109 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza strumentali all'attività operativa di 287 milioni di euro (308 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi per 220 milioni di euro (267 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ai titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd.

I crediti finanziari di 28 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2010) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i crediti finanziari correnti strumentali all'attività operativa per 630 milioni di euro (656 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 345 milioni di euro (470 milioni di euro al 31 dicembre 2010) concessi a imprese controllate non consolidate, a imprese a controllo congiunto e a imprese collegate principalmente per la realizzazione di progetti industriali e investimenti di interesse Eni e 250 milioni di euro (159 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi a depositi a copertura delle riserve tecniche di Eni Insurance Ltd.

22 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione stima	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
Fondo abbandono e ripristino siti e social project	5.741		803	253	(153)		157	(21)	6.780
Fondo rischi ambientali	3.104	206		(3)	(194)	(22)		(7)	3.084
Fondo rischi per contenziosi	692	241			(123)	(81)	9	336	1.074
Fondo per imposte	357	66			(49)	(1)	8	(37)	344
Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	398	4			(59)				343
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	200	53				(28)		(53)	172
Fondo esodi agevolati	202	99			(121)	(19)	1	1	163
Fondo contratti onerosi	108	77			(64)		3	1	125
Fondo mutua assicurazione OIL	79	20				(1)			98
Fondo rischi contrattuali e perdite su commesse pluriennali	22	59			(21)		1	(1)	60
Fondo a copertura delle quantità di gas non contabilizzate	31							23	54
Fondo approvvigionamento merci	288	39		(3)	(33)	(2)		(261)	28
Altri fondi (*)	570	232			(132)	(92)	(2)	(166)	410
	11.792	1.096	803	247	(949)	(246)	177	(185)	12.735

(*) Di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro.

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project di 6.780 milioni di euro rappresenta la stima dei costi che saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (6.404 milioni di euro). La rilevazione iniziale e variazione di stima di 803 milioni di euro sono dovute principalmente alla revisione dei costi di abbandono del settore Exploration & Production per 918 milioni di euro, alla rilevazione di social project da parte di Eni SpA a fronte degli impegni assunti con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico per 19 milioni di euro e, in diminuzione, alla revisione del timing degli esborsi a fronte degli oneri per lo smantellamento e il ripristino dei siti di stoccaggio della Stoccaggi Gas Italia SpA per 137 milioni di euro (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 16 - Attività immateriali). L'effetto attualizzazione rilevato a conto economico di 253 milioni di euro è stato determinato con tassi di attualizzazione compresi tra l'1,4% e il 9,3% (2,1% e 8,9% al 31 dicembre 2010). Gli esborsi più significativi connessi agli interventi di smantellamento e di ripristino saranno sostenuti in un arco temporale di circa trent'anni a partire dal 2012.

Il fondo rischi ambientali di 3.084 milioni di euro accoglie la stima degli oneri relativi a interventi ambientali previsti da norme di legge e regolamenti, ovvero la stima dei costi delle opere e degli impianti di bonifica e ripristino delle aree di proprietà o in concessione di siti dismessi. Il presupposto per la rilevazione di tali costi ambientali è l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime. Il fondo rischi ambientali accoglie l'accantonamento effettuato nel 2010 di 1.109 milioni di euro relativo all'istanza presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il 26 gennaio 2011 per un contratto di transazione globale in materia ambientale ai sensi dell'art. 2 DL 208 del 2008, del quale è in corso l'istruttoria, come previsto dalla medesima normativa, da parte degli uffici tecnici competenti e, in particolare, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e della Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali (COVIS). Alla data di bilancio, la consistenza del fondo è riferita principalmente alla Syndial SpA (2.497 milioni di euro) e al settore Refining & Marketing (404 milioni di euro). Gli accantonamenti di 206 milioni di euro riguardano principalmente la Syndial SpA (142 milioni di euro) e il settore Refining & Marketing (35 milioni di euro). Gli utilizzi a fronte oneri di 194 milioni di euro riguardano principalmente la Syndial SpA (88 milioni di euro) e il settore Refining & Marketing (75 milioni di euro).

Il fondo rischi per contenziosi di 1.074 milioni di euro accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali, contenziosi legali e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività e riguarda principalmente il settore Gas & Power (555 milioni di euro) e la Syndial SpA (281 milioni di euro). L'accantonamento di 241 milioni di euro comprende l'onere di 69 milioni di euro connesso all'adeguamento del fondo a fronte di un procedimento antitrust nel settore europeo delle gomme sulla base di una recente sentenza della Corte di Giustizia europea di cui si dà notizia alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi. Gli utilizzi a fronte oneri e gli utilizzi per esuberanza comprendono rispettivamente 65 e 10 milioni di euro a fronte della chiusura del contenzioso Agrifactoring/Serfactoring. Le altre variazioni di 336 milioni di euro comprendono la riclassifica dal fondo rischi approvvigionamento merci di Eni SpA (261 milioni di euro).

Il fondo per imposte di 344 milioni di euro riguarda principalmente gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi fiscali connessi a incertezze applicative delle norme applicabili a società estere del settore Exploration & Production (254 milioni di euro) e al settore Ingegneria & Costruzioni (64 milioni di euro).

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione di 343 milioni di euro accoglie gli oneri verso terzi previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla compagnia di assicurazione del Gruppo Eni Insurance Ltd. A fronte di tale passività sono iscritti all'attivo di bilancio 90 milioni di euro di crediti verso compagnie di assicurazione presso le quali sono stati riassicurati una parte dei suddetti rischi.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 172 milioni di euro accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 17 - Partecipazioni).

Il fondo esodi agevolati di 163 milioni di euro è riferito principalmente allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito della procedura di collocamento in mobilità del personale italiano nel biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991. L'accantonamento di 99 milioni di euro è riferito principalmente all'adeguamento della passività determinata dalla revisione dei requisiti pensionistici introdotti dalla Legge 214/2011.

Il fondo per contratti onerosi di 125 milioni di euro riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso e accoglie in particolare le perdite attese da un progetto di rigassificazione negli Stati Uniti.

Il fondo mutua assicurazione OIL di 98 milioni di euro accoglie gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere in funzione della sinistrosità verificatasi negli esercizi precedenti.

Il fondo rischi contrattuali e perdite su commesse pluriennali di 60 milioni di euro è riferito al settore Ingegneria & Costruzioni (45 milioni di euro) e al settore Exploration & Production (15 milioni di euro).

Il fondo a copertura delle quantità di gas non contabilizzato di 54 milioni di euro accoglie gli oneri rilevati dalla Snam Rete Gas SpA in contropartita alla variazione delle rimanenze, derivanti dalla differenza tra le quantità stimate di Gas Non Contabilizzato (GNC) da rilevare nel 2012 e nel 2013, rispetto alle quantità che gli utenti dovranno corrispondere in natura a copertura delle quantità di GNC per lo stesso periodo.

Il fondo approvvigionamento merci di 28 milioni di euro accoglie gli oneri stimati a fronte di contratti di approvvigionamento merci di Eni SpA. Le altre variazioni di 261 milioni di euro riguardano la riclassifica al fondo rischi per contenziosi.

Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
TFR	423	394
Piani pensione esteri	295	334
Fisde e altri piani medici esteri	108	104
Altri fondi per benefici ai dipendenti	206	207
	1.032	1.039

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

I fondi per piani pensione riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Nigeria, in Germania e nel Regno Unito. La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) sostituisce le precedenti assegnazioni di stock option e prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri		FISDE e altri piani medici esteri	Altri	Totale
		Piani pensione esteri	Attività al servizio dei piani			
2010						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	447	1.146	(500)	115	188	1.396
Costo corrente		42		2	50	94
Oneri finanziari	22	36		6	6	70
Modifiche al piano		9				9
Rendimento delle attività al servizio del piano			(20)			(20)
Contributi versati		1	(30)			(29)
Utili/perdite attuariali	8	(22)	(4)	4	6	(8)
Benefici pagati	(42)	(28)	9	(7)	(45)	(113)
Riduzioni ed estinzioni del piano		(113)	115			2
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni	(2)	38	(38)		1	(1)
Valore attuale delle passività e delle attività alla fine dell'esercizio	433	1.109	(468)	120	206	1.400
2011						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	433	1.109	(468)	120	206	1.400
Costo corrente		41		2	53	96
Oneri finanziari	20	39		6	4	69
Modifiche del piano		6				6
Rendimento delle attività al servizio del piano			(17)			(17)
Contributi versati			(36)			(36)
Utili/perdite attuariali	(13)	(24)	(7)	3		(41)
Benefici pagati	(50)	(26)	15	(12)	(55)	(128)
Riduzioni ed estinzioni del piano						
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni	1	(35)	(57)	(1)	(1)	(93)
Valore attuale delle passività e delle attività alla fine dell'esercizio	391	1.110	(570)	118	207	1.256

Gli altri benefici di 207 milioni di euro (206 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguardano principalmente gli incentivi monetari differiti per 118 milioni di euro (126 milioni di euro al 31 dicembre 2010), i premi di anzianità per 61 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e il piano di incentivazione di lungo termine per 7 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		FISDE e altri piani medici esteri		Altri	
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011
Valore attuale delle passività con attività al servizio del piano			874	877				
Valore attuale delle attività al servizio del piano			(468)	(570)				
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio del piano			406	307				
Valore attuale delle passività senza attività al servizio del piano	433	391	235	233	120	118	206	207
Utili (perdite) attuariali non rilevati	(10)	3	(273)	(139)	(9)	(11)		
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate			(73)	(67)	(3)	(3)		
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	423	394	295	334	108	104	206	207

La passività netta relativa ai piani pensione esteri di 334 milioni di euro (295 milioni di euro al 31 dicembre 2010) comprende la passività di competenza dei partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione per un ammontare di 121 e 149 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011; a fronte di tale passività è stato iscritto un credito di pari ammontare.

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE e altri piani medici esteri	Altri	Totale
2010					
Costo corrente		42	2	50	94
Oneri finanziari	22	36	6	6	70
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano		[20]			[20]
Ammortamento degli utili e perdite attuariali		8		7	15
Effetto economico della riduzione ed estinzione del piano		5			5
	22	71	8	63	164
2011					
Costo corrente		41	2	53	96
Oneri finanziari	20	39	6	4	69
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano		[17]			[17]
Ammortamento degli utili e perdite attuariali		8			8
Effetto economico della riduzione ed estinzione del piano		2			2
	20	73	8	57	158

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE e altri piani medici esteri	Altri
2010				
Tasso di sconto	4,8	2,7-14,0	4,8	1,8-4,8
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano		3,5-14,0		
Tasso tendenziale di crescita dei salari	3,0	2,0-14,0		
Tasso d'inflazione	2,0	0,8-13,0	2,0	2,0
2011				
Tasso di sconto	4,8	2,6-15,5	4,8	3,6-4,8
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano		3,2-12,3		
Tasso tendenziale di crescita dei salari	3,0	2,0-12,3		
Tasso d'inflazione	2,0	0,1-13,8	2,0	2,0

Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato [RG48], con l'eccezione del piano medico FISDE per il quale a fine 2011 sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate [IPSS5]. Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati.

Le tipologie di attività al servizio del piano, espresse in percentuale sul totale, si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
Titoli	11,1	5,8-6,1
Obbligazioni	57,5	2,0-12,3
Attività immobiliari	4,5	5,2-6,0
Altro	26,9	0,5-12,3
Totale	100,0	

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è stato pari a 24 milioni di euro (stesso ammontare al 31 dicembre 2010).

Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	1	(1)
Effetto sull'obbligazione netta	15	(12)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 121 milioni di euro, di cui 71 milioni di euro relativi ai piani a benefici definiti.

L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE e altri piani medici esteri	Altri
2007				
Effetto sull'obbligazione	(8)	6		
Effetto sulle attività al servizio del piano		3		
2008				
Effetto sull'obbligazione	?	15	3	1
Effetto sulle attività al servizio del piano		(62)		
2009				
Effetto sull'obbligazione	(?)	4	3	2
Effetto sulle attività al servizio del piano		(16)		
2010				
Effetto sull'obbligazione	(1)	(31)	1	4
Effetto sulle attività al servizio del piano		3		
2011				
Effetto sull'obbligazione	3	(21)	2	
Effetto sulle attività al servizio del piano		10		

Il valore attuale dell'obbligazione relativa ai piani per benefici ai dipendenti e il fair value delle attività a copertura dei piani sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione					
TFR	476	443	447	433	391
Piani pensione esteri	621	802	1.146	1.109	1.110
FISDE e altri piani medici esteri	92	94	115	120	118
Altri	118	168	188	206	207
	1.307	1.507	1.896	1.868	1.826
Fair value dell'attività					
Attività al servizio dei piani pensione esteri	(362)	(453)	(500)	(468)	(570)
	(362)	(453)	(500)	(468)	(570)
Valore attuale dell'obbligazione netta					
TFR	476	443	447	433	391
Piani pensione esteri	259	349	646	641	540
FISDE e altri piani medici esteri	92	94	115	120	118
Altri	118	168	188	206	207
	945	1.054	1.396	1.400	1.256

29 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di 4.045 milioni di euro (3.421 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
	5.924	2.030	(531)	299	(602)	7.120

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Passività per imposte differite	9.345	11.165
Attività per imposte anticipate compensabili	(3.421)	(4.045)
	5.924	7.120
Attività per imposte anticipate non compensabili	(4.864)	(5.514)
	1.060	1.606

Le passività nette per imposte differite di 7.120 milioni di euro comprendono: (i) l'adeguamento del fondo imposte differite da parte del settore Exploration & Production per 573 milioni di euro a seguito del cambio dell'aliquota fiscale applicabile a un contratto petrolifero di production sharing iscritto all'atto dell'acquisizione del relativo diritto minerario da parte di Eni nell'ambito di una business combination; (ii) la rilevazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (28 milioni di euro di imposte differite). Maggiori informazioni sugli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge sono riportate alla nota n. 25 - Altre passività correnti. La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2011
Imposte sul reddito differite:						
- ammortamenti eccedenti	5.698	1.320	(229)	223	213	7.225
- differenza tra fair value e valore contabile degli asset acquisiti a seguito di business combination	1.209	339	(21)	43	(264)	1.306
- abbandono e ripristino siti (attività materiali)	440	73	(24)	9	(54)	444
- applicazione del costo medio ponderato per le rimanenze	174	49	(9)		(1)	213
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale	146	21	(10)		1	158
- altre	1.678	228	(238)	24	127	1.819
	9.345	2.030	(531)	299	22	11.165
Imposte sul reddito anticipate:						
- abbandono e ripristino siti (fondi per rischi e oneri)	(1.555)	(234)	24	(51)	(163)	(1.979)
- ammortamenti non deducibili	(1.500)	(333)	45	(58)	33	(1.813)
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.717)	(370)	307		(16)	(1.796)
- utili infragruppo	(908)	(72)	71	3	131	(775)
- rivalutazione dei beni a norma delle leggi nn. 342/2000 e 448/2001	(637)	(1)	18		(1)	(621)
- perdite fiscali portate a nuovo	(238)	(235)	147	(9)	(4)	(339)
- altre	(1.730)	(791)	270	(30)	45	(2.236)
	(8.285)	(2.036)	882	(145)	25	(9.559)
Passività nette per imposte differite	1.060	(6)	351	154	47	1.606

Le imposte sul reddito anticipate sono esposte al netto della svalutazione di quelle originate da differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare.

Secondo la normativa fiscale italiana, così come modificata dall'art. 23 del Decreto Legge n. 98/2011, le perdite fiscali possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a cinque esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde ad un'aliquota media del 17,6% per le imprese italiane, che tiene conto delle diverse normative applicabili per le imprese del settore energia e per le imprese rientranti nel consolidato fiscale e ad un'aliquota media del 32,1% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontano a 1.480 milioni di euro e sono utilizzabili illimitatamente per 1.313 milioni di euro. Le perdite fiscali sono riferite ad imprese italiane per 153 milioni di euro e ad imprese estere per 1.327 milioni di euro. Le perdite fiscali di cui è probabile l'utilizzo ammontano a 1.124 milioni di euro e sono riferite a imprese italiane per 153 milioni di euro e ad imprese estere per 971 milioni di euro; le relative imposte differite attive ammontano rispettivamente a 27 e 312 milioni di euro.

90 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	344	591
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	157	37
Passività per imposte sul reddito correnti	40	
Altri debiti	67	70
Altre passività	1.586	2.202
	2.194	2.900

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010			31.12.2011		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Currency swap	1	48	17	1		3
Interest currency swap	16	228	117			
	17	276	134	1		3
Contratti su tassi d'interesse						
Interest Rate Swap	147	16	2.999	255	50	4.136
	147	16	2.999	255	50	4.136
Contratti su merci						
Over The Counter	155	521	541	310	3.760	416
Future				3	14	
Altri	25		72	22		126
	180	521	613	335	3.774	542
	344	813	3.746	591	3.824	4.681

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading di 591 milioni di euro (344 milioni di euro al 31 dicembre 2010) riguarda: (i) per 568 milioni di euro (328 milioni di euro al 31 dicembre 2010) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per 14 milioni di euro derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas del settore Exploration & Production; (iii) per 9 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2010) strumenti finanziari derivati di trading su commodity posti in essere dal settore Gas & Power per la gestione attiva del margine economico, come previsto dal nuovo modello di business del Mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di 37 milioni di euro (157 milioni di euro al 31 dicembre 2010) è riferito al settore Gas & Power (157 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e riguarda operazioni di copertura del rischio cambio e commodity descritte alla nota n. 13 - Altre attività correnti. Il fair value attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2012 è indicato alla nota n. 20 - Altre attività non correnti; il fair value passivo e attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza entro il 2012 è indicato rispettivamente alle note n. 25 - Altre passività correnti e n. 13 - Altre attività correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 32 - Patrimonio netto e n. 36 - Costi operativi.

Gli impegni di acquisto e di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano rispettivamente a 340 e 310 milioni di euro (rispettivamente 383 e 612 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Le passività per imposte sul reddito correnti relative al 2010 di 40 milioni di euro riguardano le rate dell'imposta sostitutiva ancora dovute a seguito

dell'esercizio dell'opzione prevista dalla Legge Finanziaria 2008 relativa al riallineamento dei valori fiscalmente deducibili dei cespiti ammortizzabili. Nel 2011 le passività per imposte sul reddito correnti residue sono state riclassificate nelle passività correnti.

Le altre passività di 2.202 milioni di euro [1.586 milioni di euro al 31 dicembre 2010] comprendono gli anticipi incassati dal partner Suez a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica per 1.061 milioni di euro [1.353 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e anticipi ricevuti dai clienti somministrati per quantità di gas non ritirate per 299 milioni di euro a seguito dell'attivazione della clausola di take-or-pay prevista dai relativi contratti di lungo termine il cui recupero si ritiene che sarà eseguito oltre il prossimo esercizio.

31 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Nel 2011, le attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili, rispettivamente di 230 e 24 milioni di euro, riguardano essenzialmente asset non strategici del settore Exploration & Production.

32 Patrimonio netto

Interessenze di terzi

L'utile netto e il patrimonio netto relativo alle Interessenze di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Utile netto		Patrimonio netto	
	2010	2011	31.12.2010	31.12.2011
Saipem SpA	503	552	2.406	2.802
Snam Rete Gas SpA	537	385	1.705	1.730
Hindustan Oil Exploration Co Ltd		(6)	146	123
Tigáz Zrt	13		83	74
Altre	12	12	182	192
	1.065	943	4.522	4.921

Patrimonio netto di Eni

Il patrimonio netto di Eni si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.756	6.753
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(174)	49
Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(3)	(8)
Altre riserve	1.518	1.421
Riserva per differenze cambio da conversione	539	1.539
Azioni proprie	(6.756)	(6.753)
Utili relativi a esercizi precedenti	39.855	42.531
Acconto sul dividendo	(1.811)	(1.884)
Utile dell'esercizio	6.318	6.860
	51.206	55.472

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011, il capitale sociale di Eni SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 4.005.358.876 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro [stesso numero al 31 dicembre 2010].

Il 5 maggio 2011 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eni SpA ha deliberato la distribuzione del dividendo di 0,50 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 euro per azione; il saldo del dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011, con stacco cedola fissato al 23 maggio 2011. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2010 ammonta perciò a 1 euro.

Riserva legale

La riserva legale di Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

Riserva per acquisto di azioni proprie

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti. L'ammontare di 6.753 milioni di euro [6.756 al 31 dicembre 2010] comprende le azioni proprie acquistate.

Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale e riserva fair value strumenti finanziari derivati di copertura Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva per valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto del relativo effetto fiscale, si analizza come segue:

	Strumenti finanziari disponibili per la vendita			Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge			Totale		
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
(milioni di euro)									
Riserva al 31 dicembre 2009	6	[1]	5	[714]	275	(439)	[708]	274	(434)
Variazione dell'esercizio 2010	[9]	1	(8)	47	[33]	14	38	[32]	6
Differenze di cambio da conversione				[4]	2	[2]	[4]	2	[2]
Utilizzo a conto economico				396	[143]	253	396	[143]	253
Riserva al 31 dicembre 2010	[3]		(3)	[275]	101	(174)	[278]	101	(177)
Variazione dell'esercizio 2011	[6]	1	(5)	76	[7]	69	70	[6]	64
Utilizzo a conto economico				276	[122]	154	276	[122]	154
Riserva al 31 dicembre 2011	[9]	1	(8)	77	[28]	49	68	[27]	41

Altre riserve

Le altre riserve di 1.421 milioni di euro [1.518 milioni di euro al 31 dicembre 2010] si analizzano come segue:

- per 1.137 milioni di euro riguardano l'incremento del patrimonio netto di competenza Eni in contropartita alle interessenze di terzi determinatosi a seguito della vendita da parte di Eni SpA di Italgas SpA e Stoccaggi Gas Italia SpA a Snam Rete Gas SpA (1.142 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- per 247 milioni di euro riguardano l'incremento del patrimonio netto di competenza Eni in contropartita alle interessenze di terzi determinatosi a seguito della vendita da parte di Eni SpA di Snamprogetti SpA a Saipem Projects SpA, entrambe incorporate da Saipem SpA (stesso ammontare al 31 dicembre 2010);
- per 157 milioni di euro riguardano le riserve di capitale di Eni SpA (stesso ammontare al 31 dicembre 2010);
- per 14 milioni di euro riguardano l'effetto rilevato a riserva a seguito della cessione di azioni proprie da parte di Saipem e Snam Rete Gas a fronte dell'esercizio di stock option da parte dei dirigenti;
- negative per 119 milioni di euro riguardano l'effetto rilevato a riserva a seguito dell'acquisto del 44,21% di interessenze di terzi relative ad Altergaz SA;
- negative per 25 milioni di euro al 31 dicembre 2010 riguardavano i warrant su azioni Altergaz SA posseduti dall'azionista Eni G&P France BV; nel 2011 i warrant sono stati esercitati e convertiti in nuove azioni Altergaz SA;
- negative per 15 milioni di euro la quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (negative per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Riserva per differenze cambio

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a 6.753 milioni di euro [6.756 milioni di euro al 31 dicembre 2010] e sono rappresentate da n. 382.654.833 (n. 382.863.733 al 31 dicembre 2010) azioni ordinarie Eni del valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Eni SpA. Nel corso dell'esercizio 2009 è scaduto il termine che l'Assemblea degli azionisti aveva concesso per l'acquisto di azioni proprie. Le azioni proprie per 240 milioni di euro [328 milioni di euro al 31 dicembre 2010], rappresentate da n. 11.873.205 azioni ordinarie (n. 15.737.120 azioni ordinarie al 31 dicembre 2010), sono al servizio dei piani di stock option 2004-2005¹⁷ e 2006-2008.

Il decremento di n. 3.863.915 azioni si analizza come segue:

	Stock option
Numero azioni al 31 dicembre 2010	15.737.120
- diritti esercitati	[208.900]
- diritti decaduti	[3.655.015]
	(3.863.915)
Numero azioni al 31 dicembre 2011	11.873.205

[17] Il periodo di esercizio previsto per le assegnazioni 2002 e 2003 è giunto a scadenza rispettivamente nel corso del 2010 e del 2011.

Al 31 dicembre 2011 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 11.873.205 azioni ordinarie a fronte dei piani di stock option. Il prezzo di esercizio delle stock option è di 16,576 euro per le assegnazioni 2004 (n. 628.100), di 22,514 euro per le assegnazioni 2005 (n. 3.281.500) e, secondo la media ponderata per le quantità assegnate, di 23,121 e di 27,451 rispettivamente per le assegnazioni 2006 (n. 2.201.950) e per quelle 2007 (n. 1.876.980) e il prezzo di esercizio di 22,540 euro per le assegnazioni 2008 (n. 3.884.675).

Maggiori informazioni sui piani di stock option sono fornite alla nota n. 36 - Costi operativi.

Acconto sul dividendo

L'acconto sul dividendo di 1.884 milioni di euro riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2011 di 0,52 euro per azione deliberato l'8 settembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile e messo in pagamento a partire dal 22 settembre 2011.

Riserve distribuibili

Il patrimonio netto di Eni al 31 dicembre 2011 comprende riserve distribuibili per circa 50.500 milioni di euro.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2010	2011	31.12.2010	31.12.2011
Come da bilancio di esercizio di Eni SpA	6.179	4.213	34.724	35.255
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.297	3.972	20.122	24.355
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(574)	(320)	4.732	4.400
- rettifiche per uniformità dei principi contabili	389	(248)	(667)	(673)
- eliminazione di utili infragruppo	14	115	(4.601)	(4.291)
- imposte sul reddito differite e anticipate	100	71	1.410	1.337
- altre rettifiche	(22)		8	10
	7.383	7.803	55.728	60.393
Interessenze di terzi	(1.065)	(943)	(4.522)	(4.921)
Come da bilancio consolidato	6.318	6.860	51.206	55.472

33 Altre informazioni

Principali acquisizioni

Altergaz SA

Nel dicembre 2010 Eni ha incrementato la propria partecipazione azionaria in Altergaz SA, società che commercializza gas principalmente nei segmenti retail e middle in Francia, rilevando circa il 15% in mano ai soci fondatori che hanno esercitato l'opzione a vendere ad essi attribuita. Per effetto dell'operazione Eni acquisisce il controllo della società. L'allocazione del valore complessivo di 106 milioni di euro, costo dell'acquisizione 2010 di 39 milioni di euro e fair value delle acquisizioni effettuate prima del 2010 di 67 milioni di euro, alle attività e passività acquisite è stata effettuata in via provvisoria nel 2010 e in via definitiva nel 2011.

Di seguito gli esiti dell'allocazione definitiva del prezzo di acquisto dell'acquisizione di Altergaz SA:

(milioni di euro)	Altergaz SA	
	Allocazione provvisoria al 31 dicembre 2010	Allocazione definitiva al 31 dicembre 2011
Attività correnti	308	387
Attività materiali	1	1
Attività immateriali	4	4
Goodwill	97	95
Partecipazioni	13	13
Altre attività non correnti		5
Attività acquisite	423	505
Passività correnti	315	384
Passività nette per imposte differite	(7)	(7)
Fondi per rischi e oneri	2	2
Altre passività non correnti		11
Passività acquisite	310	390
Interessenze di terzi	7	9
Patrimonio netto di Gruppo acquisito	106	106

Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2009	2010	2011
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività correnti	7	409	
Attività non correnti	47	316	122
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	4	13	
Passività correnti e non correnti	(29)	(457)	(4)
Effetto netto degli investimenti	29	281	118
Interessenze di terzi		(7)	(3)
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisizione del controllo		(76)	
Totale prezzo di acquisto	29	198	115
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(4)	(55)	
Flusso di cassa degli investimenti	25	143	115
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività correnti		82	618
Attività non correnti		855	136
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)		(267)	257
Passività correnti e non correnti		(302)	(662)
Effetto netto dei disinvestimenti		368	349
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo		(149)	
Plusvalenza per disinvestimenti		309	727
Interessenze di terzi		(46)	(5)
Totale prezzo di vendita		482	1.071
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti		(267)	(65)
Flusso di cassa dei disinvestimenti		215	1.006